

GIOVEDÌ 29 APRILE 2021

Delbarba è soddisfatto: «Confronto costruttivo»

Segnali di distensione tra Acque Bresciane e comitati. Ieri, al termine del secondo Tavolo, sono stati tutti concordi nel definire il confronto «costruttivo». Acque Bresciane non nasconde che «è stato fatto un grande passo avanti». L'ipotesi illustrata da Filippo Grumi del comitato Gaia è piaciuta sia al direttore tecnico Mauro Olivieri che al presidente Gianluca Delbarba, che si sono impegnati ad approfondirla. «La nostra è una società pubblica - ha sottolineato Delbarba nel suo intervento -, e quindi non operiamo per il profitto, ma per il bene del territorio. Ci sono opinioni divergenti, ma con lo spirito di questo incontro sono certo che si troverà una soluzione condivisa, e alla fine potremo vincere tutti». L'idea di installare l'impianto a Lonato, ma di creare una sorta di «bretella» che dalla roggia Lonata si allaccia al canale Virgilio e quindi finisce nel Mincio, è stata ritenuta strategica anche perchè, così, non si devono scollinare le creste moreniche, che era una delle maggiori criticità che avevano finito per mettere un veto allo scarico nel fiume mantovano. Legambiente ha proposto di accostare alle tecnologie del depuratore la fitodepurazione. Olivieri ha spiegato che l'intenzione era di creare un parco agricolo, ma «se ritenete più interessante puntare su zone umide e fitodepurazione non siamo contrari. Parliamone». Affrontato anche il tema benefit. «Come società pubblica non possiamo mettere sul piatto dei soldi - ha precisato Delbarba -, ma parlare sempre e solo di compensazioni ambientali». Oggi si riunirà il Terzo tavolo: a confronto i tecnici dei Comuni di Calcinato, Lonato e Gavardo, del Consorzio di bonifica del Chiese, dell'Ordine degli Ingegneri, di Ato Brescia, Algebra srl e Hydro Ben, e gli esperti delle università di Brescia, Parma, Milano, Cattolica, Bicocca e Politecnico. C.Reb.